

Prot. n. 8/2021SP

Torino, 28 ottobre 2021

NOTIZIARIO N.7

Agenzia delle Entrate. Direzione Provinciale II di Torino. Riunione 27 ottobre.

Ieri pomeriggio si è tenuto l'incontro sindacale presso la Direzione Provinciale II di Torino avente a ordine del giorno:

- definizione di "locali di rilevanti dimensioni", come previsto dall'Accordo del 19 giugno 2020;
- bozza di DDS sull'apertura degli Uffici Territoriali già inviata.

Sul primo punto l'intenzione dell'amministrazione è di trovare un criterio condiviso con la compagine sindacale utile a definire il concetto di "rilevanti dimensioni" al fine di poter consentire la compresenza nelle stanze di più funzionari rimanendo, comunque, inalterate le misure di sicurezza. Perciò ha illustrato la sua proposta, ovvero, il distanziamento tra persone di due metri applicabile – non a tutte le stanze attualmente occupate da tre colleghi – solo a quelle che presentano determinate caratteristiche di ampiezza, distanza tra le torrette etc.

Come FLP, in condivisione con quanto espresso dalla RSU (ma sul punto vi è stata assoluta convergenza) abbiamo chiesto al Direttore di non procedere a stabilire regole, per primi e in sede locale, prive di adeguato supporto scientifico e normativo e di attendere quanto verrà stabilito nella odierna riunione nazionale convocata sull'argomento. L'accordo vigente è costruito sul rispetto delle misure di sicurezza dettate dalle autorità sanitarie e competenti che rappresentano tuttora le uniche armi capaci di limitare la diffusione del virus: distanziamento, uso delle mascherine, igienizzazione/sanificazione, areazione frequente degli ambienti. Modificare una di queste, senza adeguato sostegno tecnico-scientifico codificato, significherebbe far esporre a maggiori rischi, in primo luogo i colleghi e, secondariamente, i sottoscrittori dell'accordo che imprudentemente apportino modifiche. È pur vero che la situazione epidemiologica odierna è ben diversa da quella dell'anno scorso ma l'andamento dei contagi delle ultime settimane mostra un lieve aumento anche della curva dei ricoverati nonostante l'introduzione delle misure del certificato verde e della crescita dei soggetti vaccinati. Per non parlare di quanto sta accadendo in altri Paesi dove si registra una certa recrudescenza del virus. Abbassare la guardia in questo momento, solo per dare concreto riscontro ai DM e DPCM, da noi non condivisi, del Ministro

Brunetta, ci sembra un lusso che non possiamo permetterci. Per questi motivi siamo indisponibili, all'attualità, ad apportare modifiche agli accordi sulla sicurezza partendo dal livello territoriale.

Il Direttore Provinciale, al termine della discussione, ha convenuto sull'opportunità di attendere. **Pertanto, fino a quando non si procederà alla modifica dell'accordo nazionale e, a cascata locale, la situazione nella nostra DP rimane inalterata, con la piena vigenza delle tabelle allegate all'accordo del 2020 in cui si indicano, per sede, le stanze e le capienze massime.**

Il secondo punto riguardava l'ampliamento delle attuali giornate di apertura al pubblico degli uffici territoriali a partire dalla prossima settimana. Anche in questo caso l'esigenza nasce, principalmente, da spinte esterne derivanti dalle ben note disposizioni del Ministro della Funzione Pubblica che ci vuole tutti in ufficio manifestando una visione obsoleta della macchina amministrativa oltre ad essere punitiva verso i dipendenti pubblici.

Avendo la RSU ricordato le peculiarità della Direzione Provinciale, caratterizzata da diversi uffici eterogenei con una grave carenza di personale e manifestato dubbi che tale modifica possa realizzarsi senza intoppi, nel nostro intervento abbiamo ribadito quanto già detto in occasione di altri incontri:

- ✓ La maggiore apertura non comporti un aggravio sul carico di lavoro in *back office* che il nuovo modello di accoglienza ha determinato;
- ✓ Le maggiori aperture non siano uguali per tutti ma si tenga concretamente conto delle peculiarità di ciascun ufficio;
- ✓ Sia assicurato ai colleghi dei front office la fruizione concreta, su richiesta, del lavoro agile;
- ✓ Si mantengano inalterate le condizioni previste dai protocolli di sicurezza.

Sulle aperture differenziate, cosa che avviene in DP I Torino e ad Alessandria, abbiamo posto particolare attenzione poiché riteniamo che diversi uffici territoriali della nostra Direzione non sono in grado di reggerne l'impatto.

Il Direttore, sulla base dei report ricevuti, ritiene che non dovrebbero sussistere o crearsi disfunzioni e ha assicurato l'adozione di correttivi volti a evitare maggiori afflussi di utenza.

Vogliamo sperarci ma non ci facciamo troppe illusioni e per questo invitiamo i colleghi a segnalarci immediatamente il sorgere di problemi legati alle maggiori aperture.

Cordiali saluti.

Il Coordinamento Provinciale Torino
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali